

LAVORO. PARTE DA REGGIO EMILIA “WOMEN ON BOARD 2025”

Oltre 1500 le donne per la prima tappa del percorso formativo che toccherà tutte le regioni italiane, per sostenere una nuova cultura aziendale e del lavoro al femminile da nord a sud.

Reggio Emilia, 15 gennaio 2025 – È stata una giornata interamente dedicata alla riduzione del divario di genere e alla valorizzazione delle donne all’interno delle imprese e nei consigli d’amministrazione. Sono state oltre 1500 le professioniste da tutta Italia che hanno partecipato, on line e in presenza, al primo appuntamento di “Women on Board 2025” il percorso formativo, nato nel 2022 per favorire l’inclusione e l’accesso delle donne nei consigli d’amministrazione di imprese pubbliche e private. Il progetto ideato e promosso da Manageritalia, Federmanager, AIDP e Hub del Territorio ETS. La tappa di emiliana di martedì 14 gennaio, presso gli spazi del Tecnopolo di Piazzale Europa a Reggio Emilia è stata la prima di un lungo percorso che toccherà tutto lo stivale da nord a sud.

A confrontarsi, con le partecipanti sono stati: il Presidente di Regione Emilia Romagna Michele De Pascale introdotto da Cristina Mezzanotte, Presidente Manageritalia Emilia Romagna e Segretaria Cida ER - Eugenio Pattacini, Presidente Federmanager Reggio Emilia che ha introdotto la Docente Avv. Paola Tascione mentre Nicoletta Grassi, Consigliera ANF- Ass.Nazionale Forense che introdotto la testimonial della giornata l’Ing. Dina Ravera - Francesca Sorbi Coordinatrice Federmanager Minerva Reggio Emilia e Massimiliano Nucci, Vice Presidente Aidp e Coordination & Governance gruppo AIDP Inclusion hanno fatto da moderatori per le domande dal pubblico.

“L’iniziativa Women on Board rappresenta un’opportunità importante per riflettere sul percorso ancora lungo verso una piena parità di genere e offre una risposta utile e concreta per accelerare il cambiamento, fornendo strumenti per superare ostacoli e barriere culturali ancora troppo presenti” così il Presidente di Regione Emilia Romagna, Michele De Pascale, nel corso del suo video messaggio alle partecipanti, che ha proseguito: “Sebbene siano stati fatti in questa direzione progressi significativi, siamo consapevoli che molto è ancora da fare per colmare il divario tra i generi. Per questo nei prossimi anni lavoreremo all’attuazione di un 'Patto di Genere' che si ponga l’obiettivo di valorizzare le donne nelle istituzioni pubbliche, nelle imprese, nelle autonomie educative, nelle università, negli enti di ricerca, nelle organizzazioni culturali, e che metta in campo politiche capaci di trasformare gli impegni in risultati, affinché ad ogni donna sia garantita la piena partecipazione alla vita e allo sviluppo della società, vedendo riconosciuto il proprio valore e il proprio talento”.

“Il percorso formativo di Women on Board, si pone in linea con l’attuazione della direttiva europea che indica al 30 giugno 2026 il termine ultimo entro il quale le imprese quotate dovranno raggiungere gli obiettivi di equilibrio di genere. Portando la presenza delle donne almeno al 40% nei posti d’amministratore senza incarichi e al 33% in tutte le posizioni da amministratore”. Così Cristina Mezzanotte, Presidente Manageritalia Emilia Romagna che ha proseguito: “Grazie a Women on Board stiamo formando, già da due anni, tante giovani manager capaci di rispondere alle esigenze delle aziende quotate che a breve saranno chiamate ad adeguarsi ai nuovi adempimenti comunitari. Vogliamo però estendere il raggio d’azione delle nostre manager anche alla governance delle PMI nella convinzione che più le imprese si dimostrano inclusive e capaci di ridurre il gender gap al proprio interno più si rivelano performanti sui mercati e capaci di generare risultati economici e produttivi migliori”.

“Il nostro impegno con Women on Board è quello di costruire un ecosistema inclusivo che consenta alle donne di essere protagoniste della governance aziendale” ha spiegato Sara Cirone, Presidente Hub del Territorio ETS che prosegue “Grazie a questa iniziativa, stiamo fornendo strumenti concreti per abbattere le barriere ancora presenti nel mondo del lavoro e promuovere modelli di leadership sostenibili e inclusivi. Siamo orgogliosi di contribuire a un cambiamento culturale che non solo garantisce equità, ma potenzia anche le performance economiche e sociali delle imprese e dei loro territori”.

L'appuntamento di Reggio Emilia, il primo dei 15 moduli formativi del percorso, ha avuto come focus “Le Governance delle società non quotate”. Grazie ai contributi e alle testimonianze dirette di manager e al confronto con esperti del settore le partecipanti hanno avuto modo di approfondire le diverse forme societarie dalle srl alle spa, oltre ai modelli di governance utilizzati da start-up e PMI. Ampio spazio è stato dato all'illustrazione delle principali regole e tecniche che disciplinano la gestione e la direzione di una società o di un ente. Affrontati anche i dispositivi di legge che regolano i poteri e i compensi degli amministratori oltre alle responsabilità degli organi direttivi e amministrativi nonché all'individuazione di soluzioni assicurative che tutelino amministratori e dirigenti d'azienda da responsabilità civili o penali per azioni commesse durante l'esercizio delle loro funzioni.

Tante le novità di questa terza edizione di “Women on Board” a cominciare dalla conferma delle partnership con gli Ordini dei Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro e con l'Associazione nazionale forense. Si amplia anche il calendario degli incontri. Saranno infatti ben 15 gli appuntamenti formativi, che toccheranno tutto lo stivane da nord a sud, di cui 12 obbligatori su piattaforma dedicata e 3 facoltativi (che saranno aperti anche alle partecipanti WoB delle scorse edizioni). Ogni incontro ha la durata di circa 3 ore, in cui le partecipanti hanno l'occasione di confrontarsi con diversi professionisti del settore giuridico, economico e aziendale aumentando così le loro competenze, esperienze e capacità di analisi. Diverse le tematiche affrontate che spaziano dal “personal branding soft skills networking” all'equilibrio di genere nelle società non quotate passando per “l'analisi contabile e del rischio sui sistemi gestionali” sino ai “principi dell'etica d'impresa”, oltre a comprendere come agiscono “gli enti di interesse pubblico e le partecipate pubbliche” e come le nuove tecnologie possono essere utili alle decisioni dei CDA.

Women on Board, fa segnare una crescita esponenziale passando dalle 230 aderenti della prima edizione nel 2022 alle oltre 1500 di oggi tra manager e professioniste, con un'età media 48 anni (27 anni per la più giovane e 70 anni per la più senior), 94% di donne e 6% di uomini, provenienti da tutta Italia ed espressione di più svariati settori economici: terziario, industria, consulenza aziendale e avvocatura. Tante donne accomunate dalla stessa volontà di mettersi in gioco e acquisire le competenze e la consapevolezza del proprio valore per accedere a ruoli di responsabilità nelle aziende.

“Women on Board” è un percorso totalmente gratuito espressamente ideato per le donne, ma aperto anche agli uomini, con incontri formativi che si concluderà a giugno 2025. Al termine del corso ci sarà l'inserimento in un apposito elenco qualificato on line consultabile dalle imprese che potranno così scegliere la figura professionale più in sintonia con le caratteristiche della società e le specifiche esigenze dei CdA di aziende, società pubbliche e organizzazioni in cerca di manager e professioniste per i propri organi di governance.

Per tutte le informazioni e scoprire il percorso completo Women on Board 2025” e le sue 15 tappe in tutta Italia consultare link <https://www.percorsowomenonboard.it>